

Confcooperative per Te

*nel 2009 al servizio
delle cooperative e dei operatori*

Gennaio 2010

Confcooperative...per le cooperative

Confcooperative esce dal 2009, anno di crisi, salda e forte nella leadership di rappresentanza del movimento cooperativo. Confcooperative è cresciuta per autorevolezza, competenza e reputazione nella rappresentanza. E' cresciuta, nel numero e nel peso della rappresentatività, come conferma il **traguardo delle 20.059 imprese cooperative** aderenti al 31/12/2009 (erano 19.918 al 31/12/2008). Cresce anche il numero dei soci cooperatori che tocca quota 3 milioni e per i quali Confcooperative da un lato ha rafforzato la rete dei servizi esistenti, dall'altra ne **ha messo a disposizione dei nuovi** come: **Unicaa, Uniservus e Fedagrirete** ampiamente sviluppati nel corso di questo documento.

Ricorderemo il 2009 come anno di crisi economica e di difficoltà sociali, anno di incertezze e di problemi privi di soluzioni prefabbricate. Un anno nel quale Confcooperative ha costantemente incoraggiato la classe politica a fare appello a tutte le energie per lasciarsi alle spalle, insieme alla crisi, anche quei ritardi che da anni rallentano la crescita e lo sviluppo del paese. Con un occhio alla crisi e alla ripresa economica e l'altro alla stabilità dei conti pubblici il governo ha adottato le misure anticrisi in rispetto dell'equilibrio delle finanze pubbliche: dilatarne il debito compromettere definitivamente i già precari equilibri di sistema.

Ricorderemo, però, il 2009 anche come l'anno in cui abbiamo celebrato il **90° anniversario di Confcooperative**. Una Confcooperative che non ha mai abbandonato la strada maestra scelta dai fondatori, che ha sempre continuato a percorrerla ammodernando i mezzi, rafforzando le strutture, mantenendosi fedele alle finalità, interpretando in chiave moderna e, più adeguata possibile, le nuove esigenze degli associati.

Resta saldo il legame con la dottrina sociale della Chiesa, come testimoniato dall'incontro con il presidente della Conferenza episcopale italiana Card. Bagnasco nel corso dell'Assemblea annuale e dalla partecipazione di Confcooperative al **Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro**. Nell'ambito del **Forum** sono state realizzate diverse iniziative a partire da aprile: la prima sul tema lavoro e famiglia, la seconda su l'enciclica Caritas in Veritate e la sua ricaduta nella vita economico - sociale del paese, la terza sulle politiche di inclusione e integrazione dei lavoratori immigrati.

L'**Assemblea annuale** di Confcooperative si è svolta a Roma lo scorso maggio di fronte ad oltre millecento dirigenti cooperativi, con la presenza e l'intervento di diversi Ministri, fra i quali Tremonti, Scajola, Sacconi, Ronchi e la presenza del Sindaco di Roma a testimonianza delle ottime relazioni tessute dalla attività di rappresentanza di Confcooperative con il mondo politico e la sua attenzione alle istanze della cooperazione. In quell'occasione Confcooperative non ha mancato di evidenziare come anche il movimento cooperativo è sottoposto, in modo variegato, per settori e per territori a contrazioni di attività, rallentamento di fatturato, criticità per l'occupazione e per l'erogazione del credito, ma ha anche sottolineato come la crisi abbia esaltato i punti di forza e caratteristici del sistema cooperativo come nel caso delle Banche di Credito Cooperativo. Confcooperative ha evidenziato inoltre come la partita decisiva sarà il dopo crisi e come le migliori misure anticrisi siano quelle strutturali che aprono al futuro e muovono aspettative. La cooperazione si propone come utile strumento di politica industriale e alternativa possibile di rilancio produttivo.

Confcooperative ha incoraggiato il Governo ad accompagnare il sistema delle imprese in uno sforzo di innovazione e di crescita dimensionale, ed a **realizzare iniziative per il**

futuro del modello sociale: dall'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o dei servizi alla famiglia per gli anziani e l'infanzia, alle reti di medicina sul territorio. Confcooperative ha sottolineato la necessità di includere nell'economia valori forti quali il giusto rapporto tra economia reale e finanza con grande attenzione alla persona e alla famiglia, l'importanza dei localismi economici dove vita civile e vita economica si rafforzano reciprocamente, la ricchezza del pluralismo imprenditoriale e l'importanza della partecipazione e della sussidiarietà. Temi, questi, anche al centro del **centenario di Federcasse**, tenutosi a Brescia nel mese di novembre.

Confcooperative non si è stancata infine di auspicare nuovamente una rinnovata politica cooperativa che incentivi la cooperazione autentica, ne premi il valore ed il funzionamento sociale, ne compensi i vincoli patrimoniali.

Sul piano interno il 2009 è stato caratterizzato da **3 forti innovazioni:** costituzione di una Federazione in materia di sanità, aggregazione dei diversi Confidi in un unico Confido nazionale (Cooperfidi Italia), avvio e realizzazione di un progetto di servizi in campo agricolo (Fedagrirete).

Nel corso dell'anno inoltre si è svolto un primo incontro dei presidenti delle Confcooperative territoriali (a Napoli il 2 ottobre), che si ripeterà a cadenza annuale, tre incontri plenari dei Direttori delle Confcooperative territoriali (Napoli, Roma e Urbino) e due incontri dei soli direttori regionali e delle Federazioni nazionali. Si è sperimentata con successo la formazione rivolta – in un percorso di 4 moduli – agli stessi direttori regionali, delle Federazioni nazionali e ai quadri confederali.

Il 2010 ci pone sfide ed impegni importanti. Confcooperative ha individuato alcune misure per il futuro delle cooperative: crescita della mutualità e partecipazione dei soci, affinamento della capacità di promuovere ed accompagnare lo sviluppo delle cooperative; potenziamento del sistema dei servizi alle imprese.

Verso le cooperative associate Confcooperative continuerà a **sostenere la loro tenuta e stabilità davanti alla crisi, accompagnarle e assisterle con servizi eccellenti e moderni nello sviluppo.**

Bisogna **sostenere con i giusti strumenti i campi in cui la cooperazione è un contributo originale ed eccellente** (la sanità, l'energia, i nuovi mestieri intellettuali, le professioni moderne, le condizioni di svantaggio emergenti, le persone indebolite dalla crisi e quelle colpite dagli effetti della globalizzazione).

L'appuntamento delle Assemblee delle Federazioni nazionali sarà l'occasione per dare forza e continuità al rapporto e al dialogo con le cooperative e i loro soci e rappresenteranno una tappa importante per la progettualità imprenditoriale nei diversi settori economici.

Le elezioni regionali, a marzo prossimo, in 14 Regioni a Statuto ordinario offriranno l'occasione di un nostro impegno più marcato per i temi dello sviluppo locale.

A fare ancora di più, e meglio, ci spinge anche l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** che ha proclamato il 2012 "**Anno internazionale delle cooperative**", riconoscendo l'impatto delle stesse sulla riduzione della povertà, sulla creazione di lavoro e sull'integrazione sociale. A questo ci sollecita inoltre il 2010, **Anno europeo della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.**

Sul piano della **rappresentanza e tutela** Confcooperative è stata particolarmente attiva.

- **L'anno politico.** Quest'anno, a differenza dai precedenti, non ci sono stati attacchi frontali alla cooperazione in Parlamento. Ciò è frutto di un'azione di rappresentanza che – dopo le minacce dell'anno scorso – si è resa ancora più estesa e capillare, approfondendo il dialogo sia con la maggioranza sia con l'opposizione.
 - Sul **piano legislativo.** Anzitutto la **legge finanziaria 2010 (Legge n. 191/09)** che non è stata pregiudizievole per le cooperative ma al contrario ha valorizzato, in particolare, le Banche di credito cooperativo individuate quali principali protagoniste del progetto per la **Banca del Mezzogiorno**. Sul piano fiscale, due recenti sentenze della Corte di Cassazione patrocinata dal Servizio Legale, confermano l'interpretazione autentica della disposizione di cui all'**articolo 23, comma 1-bis, D.l. n. 207/08, convertito dalla legge n. 14/09**, in base alla quale tutti i fabbricati (anche iscrivibili o iscritti al catasto urbano) sia degli imprenditori agricoli singoli sia delle cooperative agricole non sono assoggettati ad ICI. Sul piano legislativo, l'**articolo 10, della Legge 23 luglio 2009, n. 99**. Le nuove disposizioni, frutto dell'attività di Confcooperative riguardano, tra gli altri: la soppressione dell'obbligo di redigere il bilancio straordinario per le cooperative che hanno perso la prevalenza art. 2513 c.c. ma non sopprimono le clausole mutualistiche; il rientro nel regime della prevalenza dopo un anno di rispetto dei parametri ex art. 2513 c.c.; il riconoscimento dell'esclusiva competenza del Ministero dello Sviluppo Economico e, quindi, delle Associazioni cooperative, sulle questioni relative alla mutualità; la efficacia costitutiva dell'iscrizione all'Albo delle società cooperative; la comunicazione all'Albo del cambiamento da mutualità prevalente a mutualità non prevalente e viceversa; la sanzione per il tardivo ottemperamento alle diffide dei revisori senza giustificato motivo; la riorganizzazione dell'Istituto Italiano di Studi Cooperativi Luzzatti; il nuovo sistema sanzionatorio (sospensione della attività contrattuale per sei mesi). Sul piano civilistico, lo **schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2006/43/CE**, che reca disposizioni sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati. Il provvedimento nella formulazione originaria prevedeva l'obbligo generalizzato di nominare il collegio sindacale per le cooperative che fanno riferimento alla disciplina sulle S.p.a. A seguito dell'intervento di Confcooperative, le Commissioni parlamentari hanno espresso un parere condizionato al mantenimento dell'attuale disciplina che ne prevede l'obbligo solo qualora ricorrano determinati presupposti relativi al capitale sociale, al fatturato o all'emissione di strumenti finanziari. Tale parere è stato recepito dal Consiglio dei Ministri nell'approvazione definitiva del decreto legislativo. Segnaliamo, infine, un corposo pacchetto lavoro all'interno della legge finanziaria, dove vengono rifinanziati tutti gli strumenti di ammortizzazione sociale del precedente pacchetto anti crisi, compresi quelli in deroga per le imprese cooperative non coperte dagli strumenti ordinari. Affianco al sostegno per i lavoratori sono confermati, e rifinanziati, i sostegni alla detassazione dei salari variabili (aliquota secca del 10%) compresi i ristorni erogati ai soci lavoratori. Inoltre, incentivi per tutte le imprese che assumono lavoratori disoccupati e riduzioni contributive per assunzioni di lavoratori in mobilità.
- Nel corso del 2009 Confcooperative ha fornito, inoltre, il proprio contributo di osservazioni e proposte in materia di: 1) riforma delle **Camere di Commercio**, 2) riforma degli **incentivi alle imprese**, 3) definizione del **contratto di rete** come strumento di aggregazione tra piccole e medie imprese, 4) recepimento della

- Direttiva servizi**, 5) entrata in operatività della **comunicazione unica** 6) presentazione dei **bilanci in formato elettronico (XBRL)** al Registro Imprese, 7) normativa relativa allo **sportello SUAP**.
- Sul piano delle **relazioni sindacali e politiche sociali e del lavoro**. Alle relazioni sindacali in senso stretto si affiancano sempre più spesso relazioni delle parti sociali con il Governo. Un nuovo disegno di politiche sociali emerge dal **Libro bianco sul Welfare**, al quale abbiamo contribuito e che contiene le nostre parole d'ordine. L'evento principale del 2009 è stato l'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio. E' un passo indispensabile per superare il principale handicap dell'Italia: la produttività ferma da 15 anni. Il metodo contrattuale si orienta verso le logiche della sussidiarietà e del federalismo. È stato aperto contestualmente un tavolo di confronto con le Organizzazioni sindacali finalizzato ad adeguare gli assetti della contrattazione collettiva della cooperazione alle disposizioni contenute nell'Accordo quadro. Le piattaforme che i sindacati hanno presentato in questi mesi per i rinnovi si adeguano all'accordo parzialmente. In questo ambito Fedagri ha rinnovato il contratto delle cooperative di trasformazione e lavorazione agroindustriale. Altre Federazioni nazionali stanno avviando le trattative per rinnovare i nostri CCNL: agricolo, forestale, edilizia, cooperative sociali, metalmeccanici, pulizie/multiservice, vigilanza, trasporto merci e logistica. Nella competizione associativa crescente, la qualità, la coerenza e la convenienza dei contratti diventano decisive. Abbiamo sottoscritto -insieme alle altre due centrali- un Protocollo con UGL. Abbiamo sollecitato le Confcooperative regionali a individuare un responsabile sindacale. Abbiamo varato una Commissione sindacale per dare impulso e coordinamento all'attività, che cresce per quantità e importanza. Un lavoro assiduo si svolge con l'INPS e l'INAIL in particolare, per prevenire o rimediare applicazioni restrittive a danno delle cooperative. Il Ministero ha anche ripreso a sostenere e coordinare gli Osservatori provinciali della cooperazione, con alcune prime iniziative antidumping. Fra le misure anticrisi, è importante la norma che ha aperto la **cassa integrazione in deroga** ai soci lavoratori ex 602/70, sprovvisti di contribuzione per gli ammortizzatori sociali ordinari. E' in corso l'adozione di norme che rafforzano la capacità di promozione e lo start up di **nuove BCC**. I provvedimenti seguiti sono molte decine. Su molte questioni legislative si applica spesso il metodo dell'avviso comune, soprattutto nelle politiche sociali e del lavoro. **Avvisi comuni** sono stati raggiunti quest'anno in materia di sicurezza del lavoro (ottenendo risultati positivi, anche di adattamento alle cooperative sociali) e di partecipazione dei lavoratori agli utili lanciata dal Ministro Sacconi. Sono numerosi i tavoli nei quali il Governo ci consulta sull'applicazione di direttive europee.
- Nel 2009 è iniziato il nuovo **biennio di revisione**. L'obiettivo è quello di confermare, migliorandoli nella tempistica e nella qualità, i risultati conseguiti da Confcooperative nel biennio precedente. Numerose, nel corso dell'anno le **iniziative di formazione e di aggiornamento** dei revisori realizzate per recepire tutte le novità normative emanate e le disposizioni del Ministero dello Sviluppo Economico. Obiettivo perseguito da Confcooperative è quello di accentuare lo sforzo teso a rendere la revisione un'importante occasione di crescita delle cooperative aderenti, privilegiando la funzione assistenziale e consulenziale come è stata normata dal decreto legislativo n. 220/02 e successive modificazioni.

- Importante è stato anche il lavoro sul **fronte europeo e la rappresentanza cooperativa in Europa**. Continuiamo a contrastare con determinazione l'atteggiamento di rigidità della Commissione europea nei confronti della regime fiscale delle cooperative. Ricordiamo che è in corso dal 2006 un contenzioso sulla fiscalità delle cooperative italiane, e ancora prima su quelle francesi e spagnole. Questa rigidità si è manifestata anche di recente con l'assunzione di una decisione negativa relativa alla proposta di una nuova normativa fiscale per le cooperative norvegesi e in un orientamento negativo, sempre in tema di fiscalità, sulle cooperative agricole spagnole. A Bruxelles abbiamo imparato ad agire efficacemente, ma continueremo a impegnarci per avere un'organizzazione di rappresentanza europea sempre più adeguata alle sfide da affrontare. Da qui il nostro dovere a far crescere ulteriormente Cooperatives Europe, la cui sede, inaugurata nell'anno 2009, è stata realizzata anche con la nostra partecipazione. Questa linea è condivisa da Pauline Green, già presidente di Cooperatives Europe, e la sua elezione a Presidente dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, avvenuta a Ginevra lo scorso novembre anche con il nostro sostegno, darà sicuramente un impulso positivo alla realizzazione di questo obiettivo.
- **Attività di comunicazione**: Anche nel 2009 la visibilità in termini di comunicazione ha registrato risultati positivi sia sulla stampa nazionale sia su quella regionale e territoriale. Segnaliamo uno dei momenti di massima visibilità registrata in occasione dell'Assemblea annuale con diversi passaggi su reti Rai e Mediaset nei tg di punta, oltre che una solida copertura sulla stampa nazionale e regionale. Crescono gli accessi al portale confederale www.confcooperative.it che registra 120 - 130 mila accessi singoli medi mensili. L'organo di stampa confederale Italia Cooperativa rappresenta un consolidato impianto editoriale in 4 pagine a colori che settimanalmente viene stampato e diffuso in oltre 20mila copie a tutte le cooperative aderenti.
- Intenso è stato anche l'impegno di Confcooperative sul **piano economico-impresonditoriale**. La crisi che ha contraddistinto tutto il 2009 non ci ha colto impreparati. Le indagini congiunturali con cadenza quadrimestrale che -ormai da alcuni anni- l'Area Studi della Confcooperative realizza, attraverso un Osservatorio permanente, hanno evidenziato che la cooperazione nel suo complesso ha tenuto, anche se il fattore anticiclico rimanda ai prossimi mesi il palesarsi di alcune difficoltà, offrendo nel contempo gli strumenti volti a migliorare la configurazione e l'efficacia delle proposte di politica industriale, di politica del lavoro, di politica dei servizi e di politica per la coesione sociale e territoriale. Confcooperative con il supporto del **Dipartimento Economico**, ha monitorato gli effetti della congiuntura economica sfavorevole sul movimento cooperativo e analizzato alcuni interventi governativi in merito, seguendo, altresì, le principali questioni di politica economica (il dibattito relativo alla lettura della crisi economica, al rafforzamento delle aggregazioni imprenditoriali, alle politiche d'internazionalizzazione, alle politiche economiche di coesione, alle politiche riguardanti le relazioni industriali).
- Registriamo crisi di redditività e minor utili soprattutto in quella parte delle cooperative meno capitalizzate e di inadeguate dimensioni. Per questo il nostro impegno di servizio e sostegno alle cooperative si è incentrato soprattutto su

capitalizzazione, patrimonializzazione, capacità di accesso al credito che restano nostro obiettivo prioritario.

Confcooperative ha partecipato ai diversi Tavoli politici e tecnici attivati dal governo. In primo luogo all'**Osservatorio nazionale per il monitoraggio degli interventi anticrisi** -con i Ministri dell'Economia, dello Sviluppo Economico e degli Interni- istituito per individuare -in un confronto aperto e costruttivo con le maggiori organizzazioni imprenditoriali ed istituzioni bancarie- soluzioni idonee e condivise per affrontare il rischio della stretta creditizia e sostenere l'economia reale. Rientrano in questo quadro sia l'ampliamento dell'operatività della **Cassa Depositi e Prestiti** che le permette di mettere a disposizione tramite il sistema bancario risorse per dare liquidità alle PMI sia la possibilità della **SACE** di operare per agevolare la riscossione dei crediti che le imprese vantano nei confronti della P.A. Confcooperative ha assicurato la partecipazione agli organismi prefettizi sul territorio per il monitoraggio del credito. Ha inoltre sottoscritto l'**Avviso Comune** che ha avviato la moratoria di credito verso le PMI e sta partecipando alla fase attuativa che si concluderà nel giugno 2010. Confcooperative ha concorso a definire l'**addendum** che precisa, oltre alle modalità di collaborazione con i Confidi, anche l'applicazione dell'accordo al **credito agrario** ed ai **mutui con agevolazione pubblica** esplicitamente indicati dagli enti concedenti le agevolazioni stesse. Confcooperative ha infine concorso alle decisioni per il rifinanziamento del **Fondo Centrale di Garanzia**. Per la prima volta il movimento cooperativo, con un nostro rappresentante, è entrato nel Comitato di gestione del Fondo.

Al Tavolo politico ed ai relativi Tavoli tecnici istituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico Confcooperative ha dato il proprio contributo di proposte per la definizione dei contenuti della direttiva di recepimento dello **Small Business Act**, varata a fine novembre in prima lettura dal Consiglio dei Ministri.

- Intenso è stato l'impegno del **Dipartimento Economico** in due settori specifici: sanità ed energia. Oltre a ciò, Il Dipartimento ha avviato un lavoro di analisi e approfondimento delle principali opzioni di sviluppo contenute nella nuova **programmazione comunitaria relativa al quinquennio 2007-2013**. Ha promosso inoltre **progetti di sviluppo territoriale** ad elevato carattere strategico ed innovativo. Ha supportato infine le politiche in favore della capitalizzazione, nonché dell'aumento della possibilità per le cooperative di accedere al credito seguendo tutti gli interventi legislativi, anche a livello regionale, per lo sviluppo e la promozione della cooperazione.
- E' proseguita l'attività di **assistenza finanziaria** fornita alle strutture territoriali e settoriali di Confcooperative in relazione alle richieste di finanziamento a valere sul Titolo I° della legge 49/1985, "Foncooper". Costante è stato l'impegno di Confcooperative in materia di sviluppo attuativo di alcuni Programmi operativi nazionali a valere sui Fondi strutturali comunitari 2007-2013. E' proseguito inoltre l'aggiornamento delle pagine web di Confcooperative con la presentazione della strumentazione finanziaria che l'UE rende fruibile alle imprese.
- Per permettere un aumento dell'occupazione femminile è necessario un grande investimento nei servizi alle famiglie ed alle donne che lavorano, al fine di sostenere un'organizzazione realistica della vita personale e familiare. Nel proseguire l'opera di sensibilizzazione delle Confcooperative Regionali e delle Unioni provinciali sul tema delle Pari Opportunità e sullo sviluppo/accompagnamento delle imprese

cooperative di genere femminile, la **Commissione Dirigenti Cooperatrici** ha continuato a svolgere con impegno il lavoro di sinergia nell'interesse della donne cooperatrici attraverso la costituzione di Commissioni Donne Regionali. Nel corso di quest'anno è stato inoltre presentato e approvato un'importante iniziativa denominata Famiglia, Impresa, Lavoro - i costi della conciliazione (progetto FIL) in via di attuazione sotto la gestione del comitato tecnico della commissione ristretta delle Dirigenti Cooperatrici di Confcooperative Nazionale. Il progetto prevede una sperimentazione su 14 regioni italiane per la realizzazione di soluzioni immediate per la conciliazione del lavoro con la vita familiare. Obiettivo è la completa realizzazione professionale del lavoratore, in particolare donna, nel rispetto degli obiettivi dell'impresa.

- Il Consiglio nazionale di Confcooperative ha deliberato il 16 dicembre 2009 la costituzione della nuova federazione nazionale delle cooperative di medici, delle cooperative farmaceutiche, delle mutue e delle cooperative a specializzazione sanitaria, la cui denominazione è "**Confcooperative - Federsanità**". Federsanità si propone sia come un nuovo modo "cooperativo" di concepire e realizzare la rete delle cure territoriali e il sistema extraospedaliero di servizi alla persona, ma anche come nuovo spazio di rappresentanza dei vari soggetti e delle categorie che oggi operano nel territorio, medici, farmacisti, operatori sanitari e mutue con l'obiettivo di dare soluzioni cooperative ai noti problemi di servizio alla persona nell'ambito sanitario. La Federsanità organizzerà quindi le cooperative di operatori sanitari e non (medici di medicina generale, le cooperative a specializzazione sanitaria, le cooperative farmaceutiche ed altre) e le mutue sanitarie aderenti a Confcooperative o di prossima adesione, realizzando. L'obiettivo è di realizzare un modello non più incentrato sulle singole figure professionali ma che pone il paziente come figura centrale dell'intervento, dando ruolo e dignità ad ogni singolo operatore che attualmente opera in questo settore. Sarà una logica di sistema e multidisciplinare a guidare il lavoro di Federsanità che potrà contare da subito sulle competenze manageriali e sull'ampio bagaglio di conoscenze della cooperazione aderente a Confcooperative, formata sul territorio anche da moltissimi operatori della sanità che fanno della mutualità e della solidarietà i tratti distintivi e caratteristici del proprio operare quotidiano. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, il Consiglio nazionale ha deliberato infine che il percorso costitutivo della Federsanità vedrà convocarsi l'Assemblea nazionale entro la prossima primavera 2010.

Anche sul **fronte dei servizi** costante è stato l'impegno del "sistema confederale".

- **Foncoop** - Fondo Interprofessionale per la formazione continua nelle imprese cooperative - Il Fondo ha lo scopo di finanziare la formazione dei lavoratori delle imprese associate utilizzando un contributo sul monte salari che le stesse imprese sono tenute, per legge, a versare all'Inps per i lavoratori dipendenti. Il contributo consiste nella maggiorazione dello 0,30% previsto nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. Aderiscono a Foncoop 11.567 imprese cooperative per 502.088 lavoratori. Tra queste 4701 risultano aderenti a Confcooperative, pari al 40,64%. Solo nell'anno 2009 il Fondo ha messo a disposizione 20 milioni di Euro, attraverso tre Avvisi (Avviso 9, 10 e 11). L'Avviso 11 al 20 gennaio 2010 è ancora aperto e riguarda imprese e lavoratori colpiti dalla

crisi economica. Altri Avvisi seguiranno nel 2010. Esistono poi le disponibilità del Conto Formativo per imprese che singolarmente o per aggregazione raggiungano o superino l'importo di € 3.000,00. Le cooperative interessate possono rivolgersi alle Confcooperative territoriali o alle Federazioni di settore per informazioni ed assistenza.

- **Coopform** - Ente Bilaterale Nazionale della cooperazione - nell'anno 2009 ha rinnovato gli organi ed è ripartito con numerose attività di affiancamento ai bandi formulati da Foncoop, in particolare con la promozione di giornate informative/formative messe a disposizione delle strutture territoriali per comunicare alle imprese cooperative tutte le possibilità per accedere agli ammortizzatori sociali.
- **Fondi pensione cooperativi** (Cooperlavoro, Previcoper, Filcoop, oltre a quelli specifici delle BCC) nel 2009 hanno aumentato gli iscritti del 7,6% (ora sono circa 120.000) e il patrimonio del 41,3% (ora è di 592 milioni di €). Le perdite del 2008 sono state largamente recuperate. La redditività è competitiva come emerge dai dati comparati su scala nazionale.
- L'Associazione per la Cooperazione internazionale allo sviluppo **-Coopermondo-** ha recentemente eletto il suo nuovo Presidente. Confcooperative svolge azioni di promozione nonché di collegamento tra le iniziative della nuova Associazione e quelle attuate da molte strutture e cooperative aderenti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo. Le cooperative interessate potranno avere informazioni dalle strutture Confcooperative.
- L'attività della **Camera Arbitrale della Cooperazione** si svolge attraverso la nomina degli Arbitri e l'Assistenza a questi nello svolgimento delle proprie azioni attraverso le domande di arbitrato pervenute, ormai molte decine. Le procedure sono semplici. I Lodi conclusivi sono pronunciati nel termine medio di 9 mesi, più sollecito di quello delle procedure ordinarie del giudizio civile in Italia. Per notizie e assistenza rivolgersi alle strutture Confcooperative o a Confcooperative nazionale (dellaporta.c@confcooperative.it)
- Confcooperative partecipa ai lavori promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle **"Azioni di Sistema in materia di dialogo sociale"**. In essi viene costantemente monitorato l'andamento della programmazione FSE 2007-2013.
- Abbiamo dato impulso alla convenzione **Fondosviluppo/ICCREA**, che ha già erogato oltre 100 milioni di finanziamenti. Abbiamo varato con Fedagri, Fondosviluppo e ICCREA strumenti specifici per la cooperazione agricola e stiamo lavorando su uno strumento *ad hoc* per le cooperative sociali.
- **Elabora** ha raggiunto l'**obiettivo iniziale di collegare un numero rilevante di territori alla rete WAN e ha completato** tutti gli applicativi dedicati. Grazie al **nuovo piano di Fondosviluppo, ha avviato i collegamenti con le restanti strutture**, per arrivare alla totalità di 114. Si è **consolidata la collaborazione con Unicaf**, maturata proprio nell'ambito del programma T&L, che si è concretizzata, nel corso del 2009, nella costituzione di un'Area Ricerca e Sviluppo condivisa. **L'attività del Centro Studi si è andata ulteriormente consolidando** con una crescita della visibilità esterna del servizio. Ha incrementato il coinvolgimento diretto nelle attività di formazione con la partecipazione alla redazione di 4 progetti settoriali Foncoop (Servizi, Agricoli, Sociali, Distribuzione) con una funzione pivot per il sistema.

...per le cooperative agroalimentari

Per quanto attiene l'area **economico-normativa**

- Nel marzo del 2009 è stato presentato il rapporto 2006/2007 dell'Osservatorio per la cooperazione agricola, istituito presso il MiPAAF, le cui ricerche sono state coordinate da Fedagri per conto delle altre Organizzazioni cooperative. Il rapporto si è articolato in alcuni capitoli di indagini generali della realtà cooperativa (analisi congiunturale, analisi strutturale, numeri chiave, raffronti tra cooperazione e industria alimentare) nonché in uno specifico focus sull'integrazione verticale. Il lavoro ha consentito, per la prima volta, di mettere in luce dati e fenomeni originali sull'universo della cooperazione agricola, le performance economico-finanziarie delle imprese cooperative e una ipotesi di determinazione della redditività, il tutto nel quadro della conferma della notevole prevalenza della mutualità e della forte incidenza rispetto ai valori dell'agricoltura e dell'agroalimentare.
- E' stato messo a punto il progetto di indagini e studi relativo al biennio 2007/2008 che sarà incentrato sulla internazionalizzazione delle imprese cooperative.
- Nel corso dell'anno si è sviluppata una intensa attività di proposte legislative e normative nei confronti del Parlamento e del MiPAAF. Sul piano legislativo i risultati più significativi riguardano la conferma della non assoggettabilità dei fabbricati rurali all'imposizione ICI e la proroga degli sgravi contributivi a favore delle imprese agricole e cooperative operanti nelle aree svantaggiate.
- Allo stesso modo l'azione di Fedagri si è sviluppata per favorire la presentazione in Parlamento di alcuni disegni di legge tra cui si sottolinea quello presentato dal Ministro Zaia ("Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare") dove sono presenti provvedimenti di grande interesse cooperativo (per es. etichettatura dell'origine dei prodotti, estensione al Nord dei contratti di filiera etc.).
- Sul piano formativo, infine, è stato elaborato un progetto presentato a FONCOOP che prevede, in particolare, la formazione di personale dipendente sul tema dell'internazionalizzazione e della sicurezza sul lavoro.

Per quanto concerne i processi di **internazionalizzazione** è importante sottolineare

- l'accreditamento di Fedagri Confcooperative presso i tavoli istituzionali nazionali (MiPAAF, Buonitalia, MinComEs e ICE), come sindacato di rappresentanza per le decisioni strategiche internazionali dell'agroalimentare cooperativo italiano;
- l'accreditamento di Fedagri presso il Ministero del Food Processing Industries Indiano e presso la camera di commercio italo-indiana di Mumbai come sindacato di rappresentanza del sistema cooperativo agroalimentare italiano;
- il supporto tecnico fornito al Consorzio Opera per la realizzazione della seconda annualità del programma European Excellence India e per lo sviluppo di attività di carattere commerciale nel mercato indiano.

Per quanto riguarda le **specificità dei settori**:

- per il **settore Agricolo e Servizi**: un impegno particolare ha riguardato gli aspetti applicativi della riforma della Pac dopo l'Health Check, sia per gli impegni istituzionali, che per gli approfondimenti ed incontri realizzati sul territorio. Altro filone di attività ha riguardato il comparto delle energie rinnovabili, relativamente

alle biomasse agricole, per le quali è stato seguito direttamente il contesto evolutivo del quadro normativo nazionale e sono stati svolti approfondimenti mirati con gli operatori delle cooperative aderenti e con rappresentanti istituzionali. Nel settore dell'olio d'oliva, un impegno diretto ha riguardato la collaborazione sia ai lavori del Piano Olivicolo Nazionale che al nuovo regolamento comunitario sulla commercializzazione dell'olio d'oliva concernente, tra l'altro, le norme sull'etichettatura di origine obbligatoria definita poi nella decretazione specifica nazionale.

Una collaborazione attiva è stata dedicata alla definizione del Piano Cerealicolo Nazionale. È stato costituito un "Coordinamento Cereali" per proseguire in modo sinergico con le altre Organizzazioni del Tavolo le azioni istituzionali e quelle più squisitamente progettuali finalizzate alla strutturazione di un progetto di filiera nazionale del comparto cerealicolo e proteoleaginoso.

Nel settore dei servizi, un primo impegno ha riguardato l'evoluzione del quadro normativo agrofarmaci e, a seguire, la collaborazione allo sviluppo del piano d'azione nazionale sulla sostenibilità degli agro farmaci;

- per il **settore Forestazione e Multifunzionalità**: si è favorita la costituzione di Consorzi Forestali in Abruzzo e Marche nell'ambito della strategia di settore mirata a consentire alle cooperative di essere soggetti gestori del territorio; si è, inoltre, favorita la costituzione di un Consorzio per la gestione di un contratto integrato di filiera nella regione Lazio, "V.A.L.E." (Valorizzazione Ambientale Legno Energia), che raggruppa circa 20 soggetti della filiera per un investimento di 5,5 milioni di Euro;
- per il **settore Lattiero Caseario**: l'impegno è stato dedicato prioritariamente alla riforma delle quote latte e alla gestione della grave crisi del settore. Sulle quote latte l'impegno ha portato ad ottenere una ripartizione della nuova consistente quota riconosciuta dall'UE all'Italia più equilibrata rispetto alle iniziali proposte governative, e attenta alle esigenze dei produttori di latte associati (in particolare quelli con quota B tagliata e quelli che nel passato hanno affittato quote per poter aumentare la produzione nel rispetto delle normative). Sul fronte degli interventi a sostegno del settore i risultati ottenuti riguardano il ritiro dal mercato di un significativo volume di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, con destinazione indigeni: la misura è stata varata a fine febbraio e ha contribuito ad evitare un tracollo delle quotazioni dei due formaggi in una fase molto critica del mercato. Sul piano comunitario è stato recuperato, seppur legato allo scatto delle misure anti-crisi del settore, l'intervento per lo stoccaggio di alcuni formaggi DOP italiani (soppresso nel novembre del 2008): la misura ha grande importanza quando l'obiettivo è elevare la qualità delle nostre produzioni e differenziarle rispetto alle produzioni concorrenti. Sul versante economico l'attività è stata diretta ad incoraggiare un costante confronto sulle strategie necessarie per lo sviluppo; sintesi di questa attività è rappresentata dall'Assemblea nazionale tenuta a Cremona a fine ottobre, nel corso della quale primarie personalità del mondo universitario hanno fornito specifici elementi di riflessione sulle dinamiche del mercato e sulla struttura competitiva delle cooperative;
- per il **settore Ortoflorofrutticolo**: va evidenziato l'impegno profuso nel miglior recepimento delle esigenze delle cooperative nel quadro dei documenti di Strategie Nazionali per la OCM del settore ortofrutticolo. È stato inoltre perseguito l'obiettivo

di un miglior recepimento delle esigenze cooperative nel quadro dei documenti nazionali di attuazione del Programma Frutta nelle scuole. Oltre a ciò, il Settore ha lavorato per la definizione e la presentazione di un documento per il Parlamento Europeo avente come focus le priorità delle cooperative nella discussione sul futuro della PAC nonché le proposte in merito alla gestione delle crisi nel settore frutta estiva nella OCM;

- per il **settore Vitivinicolo**: è stata costituita una ATI "Wine in Coop" tra 6 cantine cooperative rappresentative di altrettante Regioni: fine principale era la presentazione di un programma di promozione vino cofinanziato da UE e MiPAAF e da realizzarsi entro il 2010 su Stati Uniti e Giappone. Il programma, approvato dal MiPAAF, prevede un piano di investimenti di 700 mila euro. Sul piano legislativo, partecipazione attiva alla modifica della Legge n. 164/92 relativa alla denominazione di vini DOP e IGP e applicazione della normativa relativa alla nuova OCM vino;
- per il **settore Zootecnico**: per la Zootecnia bovina da carne, si è lavorato alla costituzione dell'Organizzazione Interprofessionale "IntercarnePro" con l'obiettivo di sviluppare azioni di filiera legate anche alla gestione del segmento "alta qualità" nell'ambito delle misure previste dall'art. 68 della Pac.

Nel comparto avicunicolo, un impegno particolare ha riguardato il settore "cunicolo" per il quale è stata attivata una concertazione sistematica tra gli operatori aderenti del sud (Campania) e quelli del nord (Veneto) in relazione allo sviluppo di un Piano Nazionale di Settore, per il quale si sono svolti più passaggi istituzionali presso il MiPAAF.

Nel settore apistico, oltre all'impegno per le problematiche specifiche legate alla sospensiva ottenuta nell'uso dei concianti "neonicotinoidi", è in corso di realizzazione il 2° triennio di attività per il progetto "miele etico" partecipato dalle cooperative della Consulta Apistica di Fedagri.

- **Ufficio Stampa e Comunicazione**: Fedagri-Confcooperative lungo il 2009 ha ulteriormente rafforzato e consolidato la propria visibilità sui media nazionali, specializzati e generalisti, ponendosi come interlocutore privilegiato e autorevole su tematiche che spaziano dall'agroalimentare ai consumi, dalle politiche economiche del settore alla promozione del made in Italy, ecc. In un anno sono stati veicolati agli organi di informazione oltre 160 comunicati stampa; i lanci di agenzia relativi a Fedagri hanno superato il numero di 700; le uscite sui quotidiani nazionali, locali e riviste di settore ammontano a 1.537; i passaggi su emittenti radio-televisive nazionali e locali sono stati 101. Sono numeri di assoluta rilevanza che dimostrano la visibilità di Fedagri-Confcooperative sui media, il rapporto consolidato e fidelizzato con i giornalisti, il pieno raggiungimento degli obiettivi di comunicazione prefissati a inizio anno. Gli eventi, i convegni, le conferenze stampa e le tavole rotonde realizzate, sia presso la sede centrale che su tutto il territorio nazionale nel corso del 2009, hanno registrato un'ampia partecipazione, non solo degli addetti ai lavori, ma anche di giornalisti, rappresentanti istituzionali, enti, associazioni e organizzazioni agricole.

La nuova progettualità:

- **Fedagrirete** è la nuova rete strutturata di servizi agricoli che Fedagri-Confcooperative offre, su tutto il territorio nazionale, alle cooperative e ai soci delle

aziende agricole. I servizi di assistenza vengono offerti sotto un unico brand, "Fedagrirete", nelle diverse sedi. Con Fedagrirete la cooperazione si fa autenticamente "a servizio completo", coprendo l'intera domanda/offerta dei servizi, da quelli propriamente agricoli fino a quelli assicurativi e fiscali. Ai desk operativi si trova personale a disposizione di soci e cooperative per aprire pratiche di consulenza, gestire fascicoli aziendali per assistere soci e imprenditori agricoli nelle loro varie esigenze, dall'accesso ai finanziamenti ai servizi assicurativi, dalle domande per la PAC e per i PSR, alle pratiche per licenze e autorizzazioni, fino ai servizi di patronato e agli adempimenti in campo pensionistico. Gli sportelli operativi Fedagrirete sono su tutto il territorio nazionale.

- UNICAA è il frutto della sinergia tra Fedagri-Confcooperative e il Centro di Assistenza Agricola della società SISA (Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari), espressione del mondo dei dottori agronomi e forestali. L'integrazione ha dato vita ad una rete nazionale di assistenza agricola con oltre 210 sportelli già operativi in tutta Italia a partire dallo scorso mese di gennaio. UNICAA si avvale anche del supporto del settore dei servizi agromeccanici, ovvero quei servizi forniti all'impresa agricola da operatori contoterzisti. UNICAA punta ad essere una delle strutture maggiormente efficienti e qualificate per capacità tecnico-professionali nel panorama dell'agricoltura italiana. Rappresenta una rete integrata di consulenti aziendali che svolgono per conto delle imprese agricole pratiche amministrative per l'accesso a sovvenzioni pubbliche e altre opportunità di finanziamento, servizi di consulenza per la gestione aziendale e la realizzazione di piani di sviluppo. Seguono inoltre pratiche specifiche relative ai principali comparti dell'agricoltura italiana: ortofrutticolo, vitivinicolo, cerealicolo, lattiero-caseario, senza trascurare l'agroenergia e gli altri ambiti innovativi dell'agricoltura multifunzionale. L'esperienza di Confcooperative, coniugata con le competenze di agronomi e agromeccanici, costituisce un importante elemento distintivo per la nuova organizzazione.
- UNISERVUS nasce dalla collaborazione tra la Confcooperative e il Patronato SIAS (MCL). Grazie ad UNISERVUS si amplia la gamma dei servizi rivolti ai soci delle cooperative di Confcooperative e agli assistiti del Patronato SIAS. UNISERVUS conta su una rete di sportelli che copre l'intero territorio nazionale, assicura operatori qualificati, pronti a fornire la più completa informazione, assistenza e tutela in materia di lavoro, pensioni, famiglia, immigrazione, servizi fiscali e molto altro ancora.

[...per le cooperative di pesca](#)

Nel 2009 è proseguito il confronto della Federcoopescas sui grandi temi che attraversano il settore a livello europeo: dal Libro verde sulla prossima riforma della PCP allo stato dell'arte del Fondo Europeo della Pesca (FEP) nell'attuale crisi economica, alla proposta della Commissione per un nuovo Regolamento sul controllo.

Questi, in sintesi, i principali risultati conseguiti dalla Federazione nel corso dell'anno:

- Ha partecipato ai lavori di una serie di atti, legislativi e non (D.L. 207/08 "milleproroghe", DDL finanziaria 2009, Decreto "Anticrisi" Legge 2/09 (CIGS), DDL finanziaria 2010).

- Si è impegnata per la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il personale imbarcato dipendente e per i soci lavoratori imbarcati delle imprese di pesca in crisi (strumento finora sconosciuto al settore).
- Ha aderito all'organizzazione internazionale del settore pesca nell'Unione europea (Europeche), per un confronto costante con le rappresentanze internazionali di settore e con l'Unione europea.
- Ha fatto parte della delegazione italiana che ha partecipato all'annuale assemblea plenaria dell'ICCAT (Commissione Internazionale per la Conservazione dei Tunnidi in Atlantico). Nel corso dell'assemblea la delegazione italiana ha espresso voto contrario al drastico provvedimento che taglia ulteriormente le quote di pesca del tonno già fortemente ridimensionate.
- Ha preso parte ad un'audizione presso la Commissione Ambiente del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'ecosistema del Mediterraneo, per sensibilizzare le Istituzioni sulle problematiche relative alla pesca del tonno rosso.
- Ha sottoscritto un importante Protocollo d'intesa fra il Governo e le associazioni della pesca, finalizzato alla costituzione di un "Sistema Integrato della Pesca e dell'Acquacoltura" (SIPA), che assegna nuovi ruoli e nuove funzioni alle associazioni.
- L'impegno profuso dalla Federazione nella trattativa per l'assegnazione della sede del RAC Mediterraneo (Regional Advisory Committee - Comitato Consultivo Regionale), che è stata stabilita a Roma, è sfociato nello svolgimento della prima assemblea di questo importante organismo internazionale. L'assemblea ha avuto luogo proprio presso il Palazzo della Cooperazione, che ne è la sede istituzionale.
- Con il "Corso di formazione per personale c.p. preposto al controllo delle attività di pesca", la Federazione è stata impegnata nel trasferimento delle conoscenze scientifiche relative alla biologia e morfologia della pesca a favore del personale del Corpo delle Capitanerie di Porto coinvolto nelle attività di controllo della filiera ittica per verificare una corretta etichettatura.
- Ha sostenuto, nell'ambito del "Forum pesca illegale" istituito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'urgenza di una maggiore tutela delle produzioni ittiche nazionali prendendo parte al gruppo di lavoro impegnato a definire gli strumenti per una maggiore tracciabilità di filiera, al fine di fornire al consumatore informazioni indispensabili per distinguere la provenienza del prodotto ittico acquistato.
- Ha attuato uno studio, condotto nell'intricato panorama del mercato assicurativo, teso ad individuare la "polizza ideale" per il settore ittico che tuteli il professionista del mare e la sua famiglia, sia in mare che a terra.
- Ha realizzato uno studio condotto nel mercato creditizio per individuare l'istituto di credito in grado di finanziare, a tassi agevolati e più vantaggiosi rispetto al mercato, la riconversione dell'attività di pesca vera e propria in un'attività alternativa nel settore.
- Ha sottoscritto il protocollo di intesa nell'ambito del Piano nazionale di tutela delle tartarughe marine, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Si è fatta promotrice del progetto "Oltre la raccolta differenziata", realizzato dal Comune di Pula e dalla cooperativa aderente "Centro di educazione ambientale

Laguna di Nora, per favorire la diminuzione dei rifiuti e promuovere stili di vita più sostenibili.

...per le cooperative di abitazione

Il settore dell'edilizia residenziale si trova in una delicata fase di transizione sia a causa della crisi economica e della stretta creditizia che ne è derivata sia per i cambiamenti della domanda abitativa, ora caratterizzata, oltre che dalle nuove emergenze, anche da una maggiore qualità dell'abitare e da una particolare attenzione verso le problematiche gestionali ed ambientali.

Nonostante la crisi, la domanda di alloggi è continuata tuttavia a crescere per il disagio abitativo di diverse categorie di cittadini (giovani coppie, lavoratori precari o in mobilità, immigrati, famiglie monoparentali, studenti, single, persone anziane, ecc.), a cui il modello cooperativo può offrire una valida risposta.

I principali risultati conseguiti da Federabitazione possono così riassumersi:

- la previsione, nell'ambito del Piano Casa, di una particolare linea di intervento riservata, in via esclusiva, alle cooperative edilizie;
- la messa a disposizione di una Consulenza altamente qualificata per l'assistenza tecnico-finanziaria in materia di Fondi immobiliari a favore di dirigenti nazionali e regionali della Federazione e delle strutture cooperative e consortili aderenti, allo scopo di favorire il loro sviluppo imprenditoriale attraverso nuovi servizi volti all'innovazione ed alla competitività;
- l'ottenimento, nell'ambito della legge n. 2 del 28 gennaio 2009, dell'accollo da parte dello Stato degli oneri finanziari superiori al 4% sui mutui edilizi a tasso variabile;
- la positiva conclusione del Progetto "SHE", Sustainable Housing in Europe, con una pubblicazione contenente i vari interventi realizzati per diffondere la pratica dell'alloggio sociale sostenibile;
- l'assegnazione, nell'ambito del Progetto europeo "Power House Europe", della leadership dell'intera Azione 2 riguardante la raccolta e la sistematizzazione dei risultati ottenuti nei diversi programmi europei connessi alla tematica "alloggio sociale ed energia", attraverso il Consorzio CasaQualità;
- la continuazione dell'azione di rilancio organizzativo ed operativo in alcune Regioni in cui si sono riscontrate carenze ed inefficienze, anche mediante l'organizzazione di specifici incontri sul territorio;
- l'approvazione da parte del Consiglio Nazionale del documento predisposto dall'apposito Gruppo di Lavoro nel quale vengono individuate le idee motrici per lo sviluppo della cooperazione di abitazione;
- il recepimento, in un Ordine del Giorno approvato dal Parlamento, della proposta intesa al ripristino della fatturazione degli acconti dei soci alla data del rogito notarile di assegnazione dell'alloggio.

...per le cooperative di consumo

Queste le attività divise per settore:

- **Settore della Distribuzione Commerciale:** la distribuzione cooperativa ha dovuto affrontare nel 2009 i problemi legati alla contrazione dei consumi a causa della crisi che, se per alcune cooperative ha rappresentato un'opportunità di espansione della propria rete, per la maggior parte delle imprese rappresenta una riduzione consistente dei margini. La Federazione ha dovuto affrontare con le proprie associate le conseguenze derivanti dal riassetto della governance del Gruppo COOP ITALIA che ha comportato il venir meno dei precedenti rapporti e la necessità, quindi, di avviare un confronto con ANCC-COOP ITALIA per ripristinare e garantire alle imprese di Confcooperative la necessaria rappresentanza. Per le cooperative di questo settore va segnalato il definitivo accordo tra la mutua sanitaria del Trentino e COOPERSALUTE oggetto di una serrata e lunga trattativa.
- **Settore Farmaceutico:** nel settore delle cooperative farmaceutiche si stanno creando le condizioni anche organizzative per un maggiore e più efficace incardinamento di queste imprese in Confcooperative. C'è da segnalare che già nella relazione sull'attività 2008 si riportavano iniziative messe in campo tra Federconsumo e Federsolidarietà "tese ad una maggiore integrazione per la realizzazione di iniziative comuni anche in previsione di un riassetto del welfare nel nostro Paese". Per questo settore si segnala il Convegno Europeo delle cooperative farmaceutiche realizzato a Roma presso Confcooperative con ampia partecipazione di rappresentanti europei. L'iniziativa è stata promossa da Federconsumo d'intesa con la Segreteria Generale di Confcooperative e con la partecipazione e il coordinamento di "Cooperatives Europe" che ha assicurato la partecipazione della Presidente Pauline Green e del direttore Rainer Schutler. Per questo settore va segnalato l'estensione del campo di applicazione del contratto di lavoro della distribuzione cooperativa ai dipendenti delle cooperative farmaceutiche che attualmente fanno riferimento al contratto di lavoro di Confcommercio. Alcune cooperative farmaceutiche sono state inserite nei piani di formazione nazionale previsti dai recenti bandi Foncoop.
- **Settore dell'Utenza Elettrica:** ad Aosta, con la collaborazione delle due cooperative elettriche "Forza e Luce" e "Gignon" è stato possibile promuovere un confronto con "Cooperatives Europe" sul problema della cooperazione che produce energia per i propri soci a livello europeo. Rainer Schutler e Enzo Pezzini sono intervenuti anche a seguito dell'iniziativa svolta a Bruxelles presso il Parlamento Europeo prima dell'estate.

Tra gli ulteriori impegni ed eventi vanno segnalati:

- L'attività della Federazione nel campo della bilateralità prevista dal contratto della distribuzione cooperativa con particolare riferimento a Coopersalute in relazione alla sanità integrativa, a Previcoper relativamente alla previdenza integrativa ed a Foncoop nel campo della formazione.
- Le imprese associate hanno promosso e celebrato eventi particolarmente significativi che hanno confermato la loro presenza e la loro vitalità sul mercato nonostante la situazione grave di contrazione dei consumi.

...per le cooperative culturali, turistiche, scolastiche

- Il 2009 di FederCultura Turismo Sport si è chiuso con l'atteso avvio del sistema dei Buoni Vacanza, che ha visto la Federazione impegnata per molti anni in collaborazione, per gli aspetti operativi, con il Consorzio nazionale Italia Holiday Service.
- Nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno sul fronte delle relazioni politico-sindacali, dello sviluppo di impresa e della formazione.
- La Federazione ha aderito al coordinamento tra associazioni del settore dello spettacolo "Amici della Musica" per portare avanti con maggiore massa critica proposte per la tutela e lo sviluppo del settore. Come di consueto, ha partecipato al MEI - Meeting delle Etichette Indipendenti, a Faenza, iniziativa dedicata alle piccole produzioni discografiche giunta alla XII edizione.
- In materia di scuola, ha seguito i lavori del Ministero dell'Università e della Ricerca in materia di riordino degli istituti tecnici e professionali e, come sempre, di attuazione della parità scolastica.
- Nel settore dei beni culturali, è proseguita l'esperienza del Progetto Con.cresco con capofila il Consorzio nazionale Beni Culturali Italia, che ha portato all'inserimento di giovani risorse umane formate dal Consorzio all'interno di cooperative del settore.
- In materia di turismo, ha registrato il successo della seconda edizione BITAC - la Borsa Italiana del Turismo Cooperativo ed Associativo - che si è tenuta a Firenze il 27 novembre. Alla manifestazione hanno partecipato 140 cooperative dal lato dell'offerta e cral, agenzie di viaggio e tour operator dal lato della domanda. La BITAC è stata anche l'occasione per presentare il consuntivo dell'Osservatorio Turismo & Natura, che dal 2010 assumerà una nuova veste.
- Durante l'anno ha preso avvio il progetto di creazione di un'offerta turistica integrata nel Mezzogiorno con un'iniziativa pilota che ha come protagonista la Sicilia.
- Sul piano internazionale è proseguito l'impegno in sede BITS (Bureau International du Tourism Social) assunto con l'ingresso, lo scorso anno, nel Consiglio di Amministrazione dell'ente e che ha concorso alla scelta dell'Italia quale sede del prossimo Congresso Mondiale, che si terrà a Rimini dal 29 settembre al 2 ottobre 2010.
- Nel secondo semestre, è stato, infine, inaugurato un Corso di formazione per dirigenti politico-sindacali dedicato a giovani presidenti ed amministratori di cooperative, che vede la partecipazione di circa 30 cooperative dei settori culturale, turistico, spettacolo e sport.

...per le cooperative di produzione e lavoro

- E' proseguito il lavoro di lobby nel costante processo di aggiustamento del Codice degli appalti: da segnalare il **risultato raggiunto in merito all'articolo 17 della legge n. 69/2009** ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"). L'articolo dal titolo "**Misure di**

semplificazione delle procedure relative ai piccoli appalti pubblici” contiene due analoghe modifiche agli articoli 36 e 37 del Codice degli Appalti in materia di partecipazione dei consorzi anche cooperativi alle gare di appalto. Tali modifiche, ottenute dalla Federazione nel corso del dibattito parlamentare collegato alla Finanziaria del 2009, hanno portato a rimuovere, a partire dal 1° luglio 2009, le analoghe disposizioni per i **consorzi stabili** e per i **consorzi cooperativi e artigiani** che impedivano la possibilità della partecipazione contemporanea alle gare dei consorzi e dei consorziati nelle gare sottosoglia.

- E' stata assidua la partecipazione della Federlavoro ai lavori del Comitato Economico Sociale per le Politiche Ambientali - CESPAS - ed alle Commissioni derivanti dai lavori del Comitato con particolare riguardo alla preparazione del Decreto Ministeriale sull' "Istituzione di un sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti" SISTRI, uscito il 13 gennaio 2010 e per il quale Federlavoro sta seguendo la parte attuativa.
- Sono stati sviluppati e resi operativi i contenuti dell' Accordo Quadro sottoscritto con il Gestore dei Servizi Energetici nel dicembre 2007, per lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare, dopo l'approvazione della legge 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia". Di estrema importanza, inoltre, è stato il coinvolgimento, per la prima volta nella storia, di Confcooperative (che ha partecipato con Federlavoro e Servizi e Fedagri) al Tavolo interministeriale (Sviluppo economico - Ambiente - Politiche agricole) per la definizione del nuovo decreto per l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili.
- A seguito degli eventi sismici accaduti in Abruzzo, Federlavoro ha costituito una struttura volta a partecipare alle iniziative di ricostruzione dell'Abruzzo avvalendosi delle attività e delle competenze delle cooperative e dei consorzi di costruzione associati. Per la realizzazione dello scopo è nato il Consorzio BFC (Building and Facility Cooper), che dopo essersi accreditato presso la Protezione Civile si è aggiudicato due lotti del secondo bando MUSP relativo alla costruzione di due complessi scolastici per circa 1000 studenti. Le aree per la costruzione di entrambi i lotti sono state assegnate a metà ottobre e la consegna delle scuole da parte di BFC è avvenuta per fine dicembre 2009, con il pubblico riconoscimento da parte della Protezione Civile.
- In considerazione della grave crisi che il settore attraversa, è stato avviato un attento monitoraggio delle aziende tessili associate e finalizzato ad una prossima convocazione delle stesse per affrontare il tema della ripresa ed internazionalizzazione;
- In attuazione del nuovo accordo quadro volto a rilanciare il progetto "Sportelli Imprese" e finalizzato alla partecipazione delle cooperative associate al mercato elettronico siglato nel maggio del 2008, è proseguita l'opera di attivazione di nuovi sportelli e punti Informativi Confcooperative - Consip presso le Unioni e le strutture associate Confcooperative. Ad oggi abbiamo 21 sportelli e 7 punti informativi.
- Il 1° dicembre è stato firmato il Protocollo di Intesa dell'Autotrasporto, fortemente richiesto dalla cooperazione, contenente le misure per l'integrazione e per l'implementazione del Fondo di Garanzia a sostegno delle Piccole e Medie Imprese anche per il settore dell'Autotrasporto (in precedenza escluso). E' stata confermata la rappresentanza di Confcooperative e di Federlavoro nell'Albo Nazionale

dell'Autotrasporto e nella Consulta. E' stato definito il Progetto Nazionale di sviluppo del settore della logistica.

- Alla luce dei nuove orientamenti introdotti dall'Accordo quadro di riforma degli assetti contrattuali sottoscritto dal Governo e da CISL, UIL e UGL, si è aperta la nuova stagione contrattuale che prevede, per la Federazione, il rinnovo dei CCNL forestali, multiservizi, metalmeccanici, trasporti, edili e vigilanza. Un impegno particolare è stato dedicato al confronto sul tema degli Ata della scuola e al settore della ristorazione collettiva.

...per le cooperative sociali

Nel corso del 2009, la Federazione ha lavorato su molti fronti, occupandosi di attività di rappresentanza politico sindacale e di supporto e tutela degli interessi delle cooperative sociali e consorzi aderenti e, allo stesso tempo, promuovendo azioni di valorizzazione e supporto dei livelli territoriali. In particolare, Federsolidarietà ha sviluppato, attraverso proposte ed iniziative mirate, gli orientamenti strategici per la valorizzazione e il rafforzamento imprenditoriale della cooperazione sociale; ha svolto azioni di promozione di progetti di sviluppo mirati nei settori emergenti; ha promosso iniziative volte al rafforzamento nelle competenze con azioni formative e convegnistiche specifiche. Si segnalano in particolare le seguenti attività:

- **Attività legislativa e legale:** la Federazione, nel 2009, ha svolto un intenso lavoro di rappresentanza istituzionale e lobbying sulle proposte di legge d'interesse seguendo i relativi provvedimenti. Ha, inoltre, sviluppato un lavoro specifico di proposte di manutenzione normativa della legge 381/91 e di innovazione legislativa sull'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili (legge 68/99 e D. Lgs. 276/03). Al contempo sono state sviluppate delle azioni specifiche sul lavoro accessorio, sulla direttiva servizi e sulla sua implementazione a livello nazionale, sulle potenzialità dei distretti sociali e delle azioni di potenziamento imprenditoriale della cooperazione sociale.
- **Informazione e comunicazione:** Federsolidarietà ha predisposto costantemente materiale informativo di carattere specialistico e inviato 42 circolari tecniche e note informative settoriali sui temi di maggior interesse ed attualità. Sul versante della comunicazione si è consolidata la visibilità sulla stampa nazionale, con l'Ufficio Stampa confederale, ed è proseguita la collaborazione con il settimanale *Vita* per l'inserito *Social Job* che ha visto la pubblicazione, nel 2009, di 10 numeri.
- **Azioni di promozione e rappresentanza:** Federsolidarietà ha promosso momenti mirati di confronto e rappresentanza con le istituzioni e ha partecipato a numerose iniziative di rilievo organizzate dalle Federazioni territoriali, dai consorzi e dalle cooperative sociali aderenti.

Tra le iniziative nazionali di rilievo si segnala in particolare il Convegno "La cooperazione sociale: ultimo approdo del disagio sociale", che si è tenuto il 15 maggio a Villa Emo a Fanzolo di Veduggio (TV), nell'ambito della Festa della Cooperazione Trevigiana, con la partecipazione del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, On. Maurizio Sacconi. E' stato un momento importante di confronto sulle politiche di sviluppo della cooperazione sociale.

- **Formazione:** il rafforzamento delle competenze della dirigenza nazionale e territoriale è uno degli aspetti strategici dell'attività della Federazione, insieme

all'organizzazione di momenti di formazione mirata sui temi emergenti. Tra le iniziative di rilievo si evidenziano le seguenti.

Il Seminario specialistico "La partecipazione dei consorzi e dei raggruppamenti tra cooperative sociali ai contratti pubblici" organizzato a Roma, i giorni 6 e 7 ottobre 2009, presso il Palazzo della Cooperazione con la collaborazione di UNICAF e con la partecipazione del Gruppo cooperativo CGM-Welfare Italia e del Consorzio Idee in Rete, per l'approfondimento delle tematiche e delle problematiche relative alla partecipazione dei consorzi tra cooperative sociali ai contratti pubblici.

Manifestazione Educa: l'incontro nazionale sull'educazione. Federsolidarietà ha organizzato il 25 Settembre a Rovereto il seminario dal titolo "Sistema scolastico integrato e ruolo pubblico della scuola paritaria" per approfondire l'impegno cooperativo nel campo dell'istruzione, tema che assume un interesse rilevante e di attualità anche in ragione dei cambiamenti in atto nel sistema scolastico, in via di profonda riorganizzazione.

- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali:** nel 2009, l'impegno della Federazione è stato rivolto al supporto a tutte le aderenti per recuperare i costi contrattuali del rinnovo del 30 luglio 2008, particolarmente in riferimento alla committenza pubblica. Il 30 luglio scorso è stata presentata la piattaforma 2010-2012 da parte delle organizzazioni sindacali, per l'avvio della trattativa per il rinnovo del CCNL. Il livello nazionale ha garantito, attraverso la delegazione trattante il costante collegamento con le associate per l'analisi della piattaforma rivendicativa. Il 25 novembre si sono aperte le trattative di rinnovo contrattuale con le organizzazioni sindacali.
- **Bilancio sociale:** Federsolidarietà ha sviluppato un modello di Bilancio Sociale, strumento che è stato informatizzato da Elabora grazie al contributo finanziario di Fondosviluppo. La piattaforma, online dal aprile 2009 e disponibile gratuitamente per tutte le aderenti, ha fatto sì che nei territori potessero essere sviluppate azioni specifiche di promozione e marketing associativo, ed ha permesso alle cooperative sociali ed ai loro consorzi la redazione, previa registrazione, del proprio bilancio sociale. Nei primi mesi sono state oltre 1.100 le aderenti che hanno predisposto il proprio bilancio sociale attraverso la piattaforma informatica.
- **Partecipazione europea:** Federsolidarietà attraverso Cecop ha svolto un costante lavoro di lobbying e di partecipazione alle diverse consultazioni dell'Unione europea, tra cui si segnalano quelle sulle politiche di coesione, sull'impresa sociale, sull'implementazione della direttiva servizi negli ordinamenti nazionali, sull'impatto della crisi finanziaria, sulla strategia internazionale per lo sviluppo della cooperazione e sull'istituto della concessione di servizi e sul consolidamento degli strumenti finanziari per lo sviluppo imprenditoriale.
- **Servizio Civile Nazionale:** il 2009 è stato caratterizzato da una parte dalla proposta di una legge di riforma sul Servizio Civile, dall'altra dalla carenza di fondi messi a disposizione per l'avvio dei volontari che ha coinvolto tutti gli enti. Confcooperative ha visto il finanziamento di 59 progetti per l'avvio di 810 volontari. Inoltre, Federsolidarietà ha svolto un intenso lavoro di monitoraggio per garantire la migliore qualità del servizio per le associate e maggiore coesione organizzativa. Si è avviata la progettazione che si concluderà nei primi mesi del 2010 in base alla nuova normativa predisposta dall'UNSC.

Confcooperative Toscana...per le cooperative

- ❖ **Progetto Tecnologia&Leadership**: Si è completata nell'anno 2009 l'adesione di tutte le Unioni territoriali al progetto che consente la messa in rete di tutto il sistema Confcooperative con conseguente migliore circolazione delle informazioni e notizie a tutte le associate.
- ❖ **Rafforzamento del Consorzio Fidi**: Durante il 2009 abbiamo lavorato per il progetto strategico di un unico Consorzio fidi nazionale della cooperazione, che è stato costituito a fine anno e nel quale è confluito Fidicoop Toscana. Ciò consentirà una migliore operatività a favore delle cooperative socie.
- ❖ **Accesso al credito delle imprese cooperative**: Si sono svolti incontri aperti alle cooperative con i dirigenti della Regione Toscana, in collaborazione con Fidicoop e la Federazione Toscana BCC per illustrare le opportunità offerte dai provvedimenti anticrisi della Regione Toscana e le misure previste dal "PORcreo".
- ❖ **Formazione manageriale dei dirigenti delle cooperative**: Nel 2009 si è tenuto un percorso formativo per dirigenti delle cooperative che si è articolato in sei incontri di 4 ore ciascuno, con testimonianze di dirigenti provenienti dal mondo della cooperazione e con interventi di esperti nelle materie individuate. Le richieste di partecipazione sono state superiori al numero di posti disponibili.
- ❖ **Sportello Dirigenti Cooperatrici**: Si è tenuto un seminario promosso dalla Commissione Regionale Dirigenti Cooperatrici, sulla Conciliazione Vita-Lavoro. A seguito di tale iniziativa è stata aperta un'apposita sezione sul nostro portale della "Commissione" ed è nato PARI: Sportello per conciliare impegni professionali e vita personale.
- ❖ **Rilancio delle attività del CLUB 45 e degli Enti bilaterali regionali e nazionali**: Sono state approvate le modifiche statutarie del Club Articolo 45 per un suo potenziale rilancio ed è stata approfondita l'operatività degli strumenti di bilateralità regionali e nazionali attraverso una presenza attiva di Confcooperative Toscana.
- ❖ **Comunicazione esterna ed interna di Confcooperative Toscana**: E' stato riorganizzato questo importante servizio che rappresenta lo strumento associativo per la visibilità interna ed esterna di Confcooperative Toscana. E' stato istituito un ufficio stampa con una giornalista freelance dedicata a tale attività.
- ❖ **Iniziative e proposte per lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative**: E' stato approvato, dalla Consulta della Cooperazione prevista dalla Legge Regionale 73/2005, il piano degli studi e delle ricerche 2009-2010 dell'Osservatorio della Cooperazione. Il piano ha accolto molte richieste avanzate da Confcooperative Toscana. Il Piano delle indagini prevede i seguenti approfondimenti:
 - Analisi congiunturale;
 - Indagine sui fabbisogni economici ed i rapporti con gli Istituti di Credito;
 - Indagine sulla cooperazione operante nei settori del trasporto e della logistica;
 - Indagine sul rapporto tra cooperazione e mondo degli appalti, forme di aggregazione/consorzi e procedure di affidamento nei servizi ex D.Lgs.

163/2006;

- Indagine sul management cooperativo, rischi ed opportunità del passaggio generazionale, differenze di genere, conciliazione tempi di vita e strumenti di flessibilità adottati dalle cooperative;

- Studio sul Federalismo fiscale;

- Valorizzazione dei contenuti della Legge Regionale 73/2005 sulla cooperazione nei documenti e negli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alle ricadute del federalismo fiscale;

La valorizzazione della normativa contenuta nella L.R. 73/2005 è avvenuta attraverso un costante richiamo ad essa fatto ai Tavoli di Concertazione ed alle iniziative pubbliche in materia di economia ed impresa. Su questa scia si è proceduto a formulare una proposta congiunta delle Centrali cooperative per la esenzione IRAP per le cooperative sociali di tipo B. Infine, in occasione dell'ultima Consulta della Cooperazione, si è ottenuta l'approvazione del piano delle ricerche dell'Osservatorio della Cooperazione per il biennio 2009-2010, con l'attivazione della prima indagine congiunturale regionale sulla cooperazione.

- ❖ **Borsa Italiana del Turismo Cooperativo**: A novembre 2009 si è tenuta a Firenze la II^a edizione della Bitac, che quest'anno è stata accompagnata da una vetrina espositiva dei prodotti enogastronomici cooperativi.
- ❖ **Nuove opportunità di lavoro per le imprese cooperative**: Sono state ricercate forme di sviluppo di nuovi bacini imprenditoriali nel settore dell'energia (progetto "Biomasse e "Power Energia"), nel settore delle nuove tecnologie, in ambito socio-sanitario e nel settore dell'abitazione con la promozione di più strette collaborazioni tra le associate.
- ❖ **Internazionalizzazione delle imprese associate**: E' iniziata una costante partecipazione ai tavoli presenti a livello istituzionale ("Toscana Promozione") ed un coordinamento con le altre associazioni di categoria per rendere più efficace l'azione dei numerosi attori operanti nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese. E' stata definita una convenzione con Toscana Promozione che prevede l'istituzione di "Sportelli Sprint" per la promozione dell'internazionalizzazione. A questo si aggiunge il raccordo con "Elabora" (struttura del sistema Confcooperative) che ha formalizzato accordi commerciali con diversi Paesi del mondo.
- ❖ **Centri di Assistenza Tecnica alle Imprese Cooperative (CAIC)**: Nel quadro applicativo della L.R. 73/2005, i Centri Servizi delle Unioni Cooperative provinciali, convenzionati con il CAIC e coordinati dalla Confcooperative Toscana, hanno svolto la funzione di promozione della cooperazione. Sono stati organizzati seminari di approfondimento su tematiche specifiche ed incontri con imprenditori per la costituzione di nuove cooperative.
- ❖ **Legge Regionale sulla cittadinanza di genere (L.R. 16/2009)**: E' stato presidiato l'iter di approvazione della legge regionale e dei relativi atti esecutivi. E' stata monitorata la presenza di Confcooperative nei Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio.

- ❖ **Pari Politiche e tecniche per le pari opportunità:** Si è tenuto il corso sulla conciliazione vita lavoro e la rappresentanza nelle pari opportunità, realizzato in collaborazione con Irecoop Toscana e finanziato tramite voucher delle Province di Arezzo, Firenze e Pistoia.

Fedagri Toscana...per le cooperative

- ❖ **Fidelizzazione delle cooperative aderenti**
Forte azione di presidio per favorire la fidelizzazione delle cooperative aderenti, anche al fine di contrastare le pesanti iniziative sulle cooperative, messe in atto da un'organizzazione professionale, per sollecitarne il recesso e per indebolire di conseguenza la Federazione e la Confcooperative.
- ❖ **Incontri con le cooperative aderenti**
Abbiamo promosso riunioni con le cooperative in tutti i territori per raccogliere le loro esigenze, informare sull'attività dell'organizzazione e sulla nuova progettualità della Federazione: Fedagrirete, Unicaa, Uniservus, rete dei negozi cooperativi.
- ❖ **Riunioni e seminari tematici**
 - Riunione di tutti i frantoi cooperativi per illustrare soluzioni al problema dello smaltimento delle sanse, con particolare riferimento al loro utilizzo per produzione di energia elettrica e calorica mediante impianti di micro cogenerazione;
 - N. 2 seminari con i frantoi cooperativi dell'Italia centrale con dirigenti ministeriali, di ISMEA ed esperti di marketing per affrontare le problematiche concernenti la produzione e la commercializzazione dell'olio extravergine d'oliva, il Piano Olivicolo nazionale e le nuove normative sull'etichettatura;
 - Seminario con tutte le cooperative agricole ed agroalimentari con dirigenti della Regione Toscana per illustrare i contenuti e le opportunità offerte dal Piano Agricolo Regionale (PAR);
 - Incontro con le cooperative di produzione latte alimentare per elaborare una proposta di consolidamento e sviluppo del settore da sottoporre alla regione Toscana;
 - Seminario Cantine cooperative per analisi sui bilanci e su possibili integrazioni di alcune fasi gestionali.
- ❖ **Comunicazione**
Consolidamento dell'azione informativa alle cooperative sulle tematiche di interesse generale e settoriale, mediante notizie sul sito web, news letter, e mail e circolari. Inoltre, con l'ausilio dell'addetto stampa di Confcooperative Toscana, visibilità degli eventi, iniziative, conferenze stampa su media regionali e locali.
- ❖ **Area economico normativa**
Presenza costante ai tavoli regionali tecnici e di concertazione, con particolare riferimento all'attuazione della II^ fase di attuazione del PSR 2007/2013, alla revisione dello stesso, del Documento Attuativo Regionale (DAR) per la messa a regime degli interventi previsti.
- ❖ **Mobilizzazione Unitaria del agricoltori**
A seguito della crisi che ha investito tutti i settori economici e l'agricoltura in particolare, abbiamo promosso, insieme a Legacoop agroalimentare, Confagricoltura e Cia regionali una mobilitazione del settore agricolo per sollecitare le Istituzioni a tutti i livelli affinché intervengano sia adottando misure straordinarie per evitare la chiusura di migliaia di imprese agricole, sia mettendo a punto una strategia di lungo respiro che ponga le condizioni per la competitività della nostra agricoltura.
Tale mobilitazione si è concretizzata in sit in, presidi, incontri istituzionali sia ai livelli provinciali, che regionale.

Federabitazione Toscana...per le cooperative

- ❖ **Verso il Testo Unico regionale sull'edilizia residenziale:** Sono proseguiti per tutto l'anno 2009 una serie di incontri con l'Assessore regionale e i dirigenti della Regione Toscana, iniziati nella seconda metà del 2007 per monitorare e coadiuvare l'iter del TU. L'ultima stesura della Proposta di Legge, fortemente criticata da Federabitazione, è stata sospesa e rimandata alla visione della prossima legislatura.
- ❖ **Bando regionale "Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005":** La Regione Toscana, ha stanziato 143 milioni di euro per l'edilizia residenziale sociale. Queste "misure straordinarie, urgenti e sperimentali" si concretizzeranno mediante Avvisi pubblici che conterranno discipline specifiche contenenti tempi, scadenze e modalità operative (scadenza gennaio 2010). La lunga azione di lobby su questo atto, iniziata oltre un anno e mezzo fa congiuntamente a Arcat - Legacoop ed Agci abitazione, ha prodotto un risultato soddisfacente se consideriamo la "portata" dell'intervento, il delicato momento economico ed il coinvolgimento di praticamente tutte le rappresentanze delle categorie economiche e sociali.
- ❖ **Salone Immobiliare 2009: patrocinio e convegnistica:** Federabitazione ha patrocinato la Fiera "Salone Immobiliare 2009" che si è svolta a Firenze - Stazione Leopolda dal 27 al 29 marzo 2009: questo ha consentito alle cooperative aderenti che hanno partecipato, la fruizione di sconti sui servizi offerti dalla Fiera (stand, convegnistica, etc.). Inoltre in data 28 marzo è stato organizzato un convegno in collaborazione con il Consorzio CasaQualità dal titolo: "L'abitare sostenibile ed i suoi servizi".
- ❖ **Bando ministeriale "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M n. 2295/2008:** È proseguita l'attività di concertazione e audizione presso gli uffici della regione Toscana: Federabitazione, proponendo in forma scritta la correzione di alcuni dettami presenti nel Bando in oggetto, ha ottenuto l'incremento della percentuale (dal 5% al 15%) sul limite dei massimali di costo riconoscibili; infatti con decreto dirigenziale n. 327 del 27/1/2009 la Giunta Regionale - direzione generale politiche territoriali e ambientali ha rettificato tale limite, lasciando però invariato il requisito obbligatorio della certificazione di qualità aziendale, e compromettendo così la partecipazione delle nostre cooperative. Il decreto che rettifica così il Bando del 17 Ottobre 2008 ("Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" di cui al D.M. 2295 del 26.3.2008), ha "riazzerato" i termini per le proposte di finanziamento. Il 17 agosto 2009 era la nuova data di scadenza. Ad oggi non si conoscono gli esiti in quanto il Ministero non ha ancora pubblicato alcuna graduatoria.
- ❖ **Assemblea regionale congiunta:** Svolgimento dell'Assemblea annuale congiuntamente a Arcat Legacoop e Agci abitazione: "Politiche abitative tra crisi, social housing e sostenibilità" (Hotel Albani - Firenze 29 ottobre 2009).

Federcultura turismo e sport Toscana...per le cooperative

- ❖ **Concertazione e rappresentanza:** Oltre all' azione di rappresentanza generale, la Federazione ha seguito in particolare i lavori preparatori del testo unico regionale sui Beni e Attività Culturali, avanzando proposte specifiche di coinvolgimento della cooperazione nella programmazione degli interventi, di valorizzazione delle sinergie tra cultura e turismo, di qualificazione dei soggetti candidati e del rispetto della qualità progettuale nell'esternazionalizzazione della gestione dei servizi culturali. La Federazione ha seguito inoltre la definizione del Piano promozionale 2010 della regione Toscana.
La federazione ha sollecitato anche la discussione sulle proposte di riforma normativa in materia di professioni nel settore culturale soprattutto con finalità divulgative ed educative.
- ❖ **Promozione e assistenza all'utilizzo di strumenti finanziari:** La Federazione ha seguito la formulazione e prestato assistenza per l'utilizzo dei bandi di finanziamento delle imprese turistiche sul POR e sul PRSE, in particolare per quelli a favore dei Consorzi Turistici.
- ❖ **Realizzazione della BITAC:** La Federazione ha curato la realizzazione della BITAC in collaborazione con la Federazione Nazionale. La manifestazione si è svolta il 27 novembre 2009 in Fortezza da Basso a Firenze. Hanno partecipato 130 espositori e 30 buyers italiani ed esteri.
- ❖ **Progetto Buoni Vacanza:** Sono continuati i contatti con il Consorzio nazionale Italia Holiday e la Fitus per la promozione del progetto Buoni Vacanza presso le associate e per il finanziamento dei buoni vacanza per le famiglie meno abbienti.
- ❖ **Osservatorio Regionale sul Turismo:** Sono stati presidiati i lavori dell'Osservatorio e si è collaborato alla stesura del programma congiunto delle categorie economiche.
- ❖ **Promozione del turismo sociale:** La Federazione ha partecipato al progetto promosso da Fitus, Associazione nazionale, collaborando all'indagine sullo stato del turismo sociale e alla rilevazione dei fabbisogni delle cooperative. Si è fatta interlocutrice anche della Regione Toscana, richiedendo un maggior coinvolgimento nei progetti regionali per il turismo sostenibile e scolastico.
- ❖ **Formazione per dirigenti politico-sindacali:** La Federazione ha avviato un percorso di formazione politico sindacale per dirigenti cooperativi.

Federlavoro e servizi Toscana...per le cooperative

- ❖ **Approfondimenti sulle strutture consortili (settoriali e intersettoriali), anche alla luce del codice appalti:** La Federazione Toscana, in linea con le direttive nazionali, ha affrontato le problematiche relative alle aggregazioni e alla possibilità di accesso delle strutture consortili al sistema degli appalti. Nonostante le integrazioni della legislazione nazionale, permangono incertezze sulla forma giuridica e organizzativa, sui contenuti dei bandi in relazione ai requisiti di accesso. Sulla materia è stato impegnato anche l'Osservatorio Regionale sulla cooperazione Toscana con una ricerca che sarà completata nei primi mesi del 2010.
- ❖ **Trasporto taxi, noleggio con conducente e logistica:** In collaborazione con la Federazione nazionale la Federazione ha seguito le problematiche del settore trasporti promovendo interventi di abbattimento dei costi e di sostegno all'aggregazione. In materia di noleggio con conducente si è partecipato a numerosi

incontri con i comuni per la revisione dei regolamenti e per l'assegnazione delle licenze, partecipando anche alla definizione di documenti mirati al chiarimento dei rapporti tra il servizi di noleggio con conducente e di taxi. Nel settore della logistica, promosso dalla Centrali Cooperative, è in atto una ricerca dell'Osservatorio Regionale sulla Cooperazione, mirato ad analizzare la situazione toscana e le opportunità di sviluppo per la cooperazione.

Nell'ambito dei servizi la federazione ha partecipato alla costituzione dell'ente Bilaterale Paritetico regionale della Vigilanza.

- ❖ **Azioni anticrisi - utilizzo degli ammortizzatori sociali:** Nella particolare situazione di crisi del 2009 sono state approfondite le problematiche settoriali (servizi, logistica, mense) rilevando situazioni di criticità in particolare nelle province di Livorno, Lucca, Arezzo, Pisa, Grosseto, Firenze. Insieme alle parti sociali ha promosso e sottoscritto accordi con la Regione per la fruizione, anche per le cooperative e loro soci, degli ammortizzatori sociali in deroga.
- ❖ **Azioni anticrisi - sostegno al credito, ai finanziamenti e accesso agli appalti:** Per fronteggiare la crisi sono stati messi in campo più strumenti:
 - 1) informazione sull'utilizzo delle misure anticrisi regionali attribuite a Fiditoscana, in materia di facilitazione all'accesso al credito e di valorizzazione dei sistemi Confidi;
 - 2) assistenza sull'utilizzo dei bandi sulla legge Regionale sulla Cooperazione e sul nuovo Coopertoscana, diretti a sostenere gli investimenti delle imprese cooperative;
 - 3) attivazione del Programma regionale di comunicazione/promozione degli interventi di sostegno finanziario a favore delle imprese cooperative, previsti da Programma Regionale POR Creo 2007-2013. Il programma troverà applicazione anche nel 2010 e 2011;
 - 4) attivazione del Progetto regionale di promozione del sistema appalti on-line Start e Mercato Elettronico Toscano. Il progetto che troverà il suo pieno sviluppo nel 2010 e 2011 si collega e completa la precedente attività realizzata con lo Sportello di Servizi Consip finalizzata a promuovere l'accreditamento delle cooperative al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.Sul fronte più generale del *sistema appalti* è stato seguito lo sviluppo applicativo della legge regionale (L.R.38/2007) con la definizione del Regolamento e con l'avvio dell'Osservatorio. E' avviata una rilevazione per l'individuazione dei costi del lavoro per la definizione del prezzario regionale.
- ❖ **Previdenza complementare:** Promozione dei fondi complementari anche partecipando all'organizzazione del seminario tenutosi in aprile a Firenze, mirato a illustrare il ruolo ed i risultati del Fondo Cooperlavoro.
- ❖ **Monitoraggio Osservatori provinciali sulla cooperazione:** La federazione ha seguito da vicino i lavori degli Osservatori Provinciali sulle cooperative, in particolare per quelle di lavoro e servizi, dando indicazioni alla Direzione Regionale del lavoro sulla definizione di Linee Guida mirate a contrastare il lavoro irregolare e le azioni di mobbing contrattuale delle cooperative spurie e a tutelare le cooperative associate, impegnate nel rispetto dei contratti di lavoro e regolarmente sottoposte alla Revisione periodica.
- ❖ **Formazione manageriale e formazione continua:** Federlavoro ha promosso e collaborato alla realizzazione degli interventi di formazione manageriale

organizzati con Confcooperative Toscana. Ha partecipato al progetto di scambi europei - progetto Coopnet - organizzato da Irecoop Toscana- promuovendo contatti diretti alla conoscenza delle opportunità offerte dalla UE e dal sistema europeo della cooperazione.

In collaborazione con Irecoop Toscana e Foncoop Nazionale, la Federazione ha partecipato alle azioni di promozione per l'utilizzo delle risorse Foncoop per la formazione continua e per la formazione di lavoratori in cassa integrazione straordinaria in deroga.

Federsolidarietà Toscana...per le cooperative

- ❖ **Presidio sull'applicazione del Protocollo d'intesa con la Regione e gli EE.PP. e LL. per il recupero dei costi contrattuali del CCNL delle cooperative sociali 2006-2009:** Forte e continua azione di presidio del Protocollo d'intesa (approvato con Delibera di GRT n. 1195 del 29.12.2008 e siglato da Regione Toscana, ANCI Toscana, UPI Toscana, UNCEM Toscana, le tre Centrali firmatarie del CCNL e le OO.SS.) per il recupero, sui contratti in essere, dei maggiori oneri per il costo del personale derivanti dal CCNL 2006 - 2009. L'impegno profuso dalla Federazione, sostanziato anche e soprattutto con una serie di incontri tra l'Assessorato Regionale alla Salute e le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. toscane, è stato premiato dai risultati ottenuti. E' passato anche il concetto che il "Protocollo" è una buona prassi tesa a rafforzare, valorizzare e regolare i rapporti tra PP.AA., Cooperative sociali e OO.SS. e come tale va reiterata riaffermando la necessità di garantire il percorso iniziato nel 2005.
- ❖ **Presidio sull'applicazione del CCNL delle cooperative sociali 2006-2009 e problematica dell'inquadramento dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.):** Azione continua di informazione, supporto e consulenza (anche legale) alle associate - a mezzo di circolari tecniche e con la presenza della Federazione sui territori - durante tutto l'iter di applicazione del CCNL, con particolare riferimento all'inquadramento della figura dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) all'interno dei servizi e delle strutture socio-sanitarie.
- ❖ **Rinnovo del CCNL delle cooperative sociali con vigenza 2010-2012:** Il 30 luglio 2009 è stata presentata dalle OO.SS. la piattaforma 2010 - 2012 per l'avvio della trattativa per il rinnovo del CCNL. La Federazione ha garantito, attraverso una presenza continua e fattiva all'interno della delegazione nazionale trattante, il costante collegamento con le associate per l'analisi della piattaforma.
- ❖ **Delibera G.R.T. 402/2004:** Costante presidio sull'attuazione della Delibera G.R.T. 402/2004, sia a livello regionale che a livello territoriale, soprattutto in caso di controversie - Cooperative/OO.SS. - nell'applicazione del relativo Contratto Collettivo Integrativo Regionale, che prevede forme di remunerazione integrative agli operatori delle RSA in caso di contratti diversi da quelli UNEBA/ANASTE.
- ❖ **Regolamento di attuazione della Legge quadro regionale sul welfare (L.R. 41/2005):** Forte azione di lobby per apportare dei correttivi al Regolamento di attuazione della L.R. 41/2005, che definisce i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che le strutture pubbliche e private, residenziali e semiresidenziali, devono avere per l'esercizio delle attività sociali e socio-sanitarie, in considerazione di alcune problematiche legate alla sua applicazione.

- ❖ **Legge regionale sulla cooperazione sociale:** Pressante azione della Federazione per la revisione della L.R. 87/'97 (di recepimento della L. 381/'91). La mancata riforma della legge regionale, che regola i rapporti tra PP.AA. e Cooperative sociali, ha prodotto nel tempo, nelle procedure di affidamento dei servizi alla persona, una situazione di forte deregolamentazione e disomogeneità.
- ❖ **Legge regionale sulle politiche settoriali - "Non auto-sufficienza":** La Federazione si è fatta carico di monitorare sui territori l'applicazione della legge che istituisce il Fondo per la non auto-sufficienza, la norma che prevede l'attuazione di un nuovo modello organizzativo distrettuale per l'offerta assistenziale e le modalità di accesso delle persone non autosufficienti ai servizi.
- ❖ **Legge regionale sulle politiche settoriali - "Progetto Badanti":** Azione propositiva - continuativa e pressante - nei confronti della Regione per l'avvio in Toscana di un "Progetto per la qualificazione e integrazione del lavoro delle assistenti familiari ("badanti") nel sistema delle cure domiciliari".
- ❖ **Cooperazione di inserimento lavorativo (tipo B):** 1) Pressante impegno della Federazione per la messa in atto di azioni di sostegno e promozione, concrete e di lungo respiro, aldilà di interventi estemporanei e di enunciazioni di principio (v. art. 11 della L.R. 73/05 sulla cooperazione rimasto inattuato), a partire da iniziative legislative volte ad aggiornare ed adeguare la L. 381/'91, allo scopo di renderla più idonea a far fronte al disagio ed alle nuove marginalità determinate dalle dinamiche socio-economiche in atto. 2) Costante impegno a promuovere, sull'intero territorio regionale, gli affidamenti diretti dei servizi (ex art. 5, comma 1, L. 381/'91), l'inserimento nei capitolati di appalto pubblicati ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 (nuovo Codice degli appalti) delle cosiddette clausole sociali e delle condizioni di esecuzione sociale (ex art. 5, comma 4, L. 381/1991). 3) Il 19 gennaio 2010, a Firenze, all'interno del Convegno "Il lavoro per l'inclusione delle persone con disturbo psichico", il Presidente della IV Commissione Consiliare "Sanità" del Consiglio Regionale della Toscana, Fabio Roggiolani, ha presentato "Il Protocollo di intesa tra Regione Toscana - Aziende UU.SS.LL./ESTAV (Enti per i Servizi Tecnico-Amministrativi di Area Vasta) e Federsolidarietà-Confcooperative Toscana/Legacoop/AGCI per promuovere i rapporti tra le Istituzioni Pubbliche e la Cooperazione sociale di tipo B per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate", frutto del lavoro e dell'impegno della nostra Federazione e della sensibilità della referente del Programma Pro.P per la Regione Toscana. Il Protocollo prevede che le Aziende Sanitarie e gli ESTAV destinino almeno il 10% dell'importo complessivo degli affidamenti a terzi di beni e servizi alle cooperative sociali di tipo B. 4) Avanzata, ma non accolta, la proposta di abbattimento totale dell'IRAP per le Cooperative sociali di tipo B.
- ❖ **Ritardati pagamenti da parte delle AA.SS.LL.:** Continua e pressante azione della Federazione, congiuntamente alle altre due Centrali Cooperative, sul tema dei ritardati pagamenti, del riconoscimento della revisione dei prezzi annua e dell'adeguamento delle basi d'asta degli appalti alle tabelle del costo del lavoro nel caso di rinnovo del CCNL.
- ❖ **Bilancio sociale:** Azione di informazione, supporto e consulenza sulla piattaforma, online da aprile 2009 e disponibile gratuitamente per tutte le associate, per consentire alle cooperative sociali ed ai loro consorzi la redazione del proprio bilancio sociale.
- ❖ **Servizio civile nazionale:** Selezione, avvio, gestione e organizzazione della formazione di 40 volontari in servizio civile. Coordinamento dei corsi di formazione e aggiornamento, realizzati tramite Crescit, delle figure coinvolte nei progetti di

servizio civile nelle cooperative sociali di Federsolidarietà Toscana: Operatori Locali di Progetto, selettori e progettisti. Raccolta e verifica delle idee progettuali delle cooperative accreditate per la presentazione dei progetti (scadenza 2 marzo 2010). Accreditalmento e adeguamento delle cooperative sociali secondo il nuovo Prontuario sull'accreditamento delle sedi dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile. Incontri nelle scuole per la presentazione del servizio civile.

- ❖ **Legge regionale sul Servizio Civile**: Azione propositiva della Federazione per il mantenimento degli impegni sul Servizio Civile in Toscana avviando il Servizio Civile Regionale, al fine di valorizzare forme ulteriori e innovative di impegno, responsabilizzazione e pratica di cittadinanza attiva da parte dei giovani della nostra Regione.
- ❖ **Crescit**: E' proseguita, per il secondo anno consecutivo, l'attività svolta dalla Conferenza Regionale degli Enti di Servizio Civile in Toscana (Crescit) per l'attuazione del "Progetto per la realizzazione di interventi di formazione, informazione e monitoraggio per la promozione del Servizio Civile in Toscana", con l'organizzazione di corsi di formazione da parte di Confcooperative Toscana.